

Dossier

In allegato al quotidiano
il Giornale

Speciale 

Lombardia **Politica Economia Management**

La grande occasione

Il progetto Expo 2015 rappresenta un'opportunità unica per l'Italia. Un volano per attrarre investimenti dall'estero, per creare lavoro e per valorizzare le eccellenze produttive del made in Italy. Il punto di Diana Bracco



ROBERTO MARONI *L'impegno della Regione per lavoro, credito e semplificazione*
PIETRO COLOMBO *Il capitale umano nell'industria della lavorazione dei tubi metallici*
ALBERTO NOVARESE *Il tessile italiano conquista l'estero con la personalizzazione*
GIUSEPPE AMBROGGIO *Ricerca e innovazione nel settore delle cere industriali*
ALESSANDRO BOSSINI *La meccanica bresciana verso nuovi mercati*

La meccanica bresciana verso nuovi mercati

Secondo Alessandro Bossini il 2015 confermerà il trend di ripresa già registrato nel 2014. Gli investimenti nel commerciale estero e nell'innovazione sostengono l'ottimismo

«È innegabile che risentiamo ancora della crisi. Però nel 2014 abbiamo

ottenuto un incremento di fatturato del 15 per cento. Nonostante sia un risultato che non controbilancia totalmente il 2013, siamo ottimisti e prevediamo di mantenere questo trend o di migliorarlo nel corso del nuovo anno». È con questa prospettiva che Alessandro Bossini, amministratore della bresciana Dobos Automazioni, guarda al 2015. Dobos è presente da quasi venti anni nel comparto industriale-artigianale della meccanica. L'azienda si è affermata con la progettazione e realizzazione di macchine per prova di tenuta, lavorazione radiatori per riscaldamento (scordonatrici, smerigliatrici, saldatrici) e cerchi in lega, macchine transfer per la lavorazione di raccordi e valvole a sfera, macchine di montaggio con asservimento di robot antropomorfi e per le lavorazioni meccaniche di stampi (in acciaio e alluminio) destinati ai settori elettronico, informatico, elettrodomestico e automobilistico.

In che scenario di mercato vi muovete, in questo momento?

«Il quadro del nostro settore, a livello nazionale e non solo, è ancora in sofferenza. Penso però che in Italia stia av-



Abbiamo indirizzato le energie verso la Russia, un paese lontano geograficamente e culturalmente, ma vicino dal punto di vista produttivo

Dalla progettazione alle macchine speciali

La politica industriale di Dobos Automazioni garantisce la massima qualità di ogni macchina attraverso il monitoraggio di ogni singola fase della produzione. L'ufficio tecnico progetta direttamente i macchinari, i cui componenti principali vengono realizzati nell'officina interna, che cura anche l'assemblaggio finale. La scelta di produrre internamente i particolari più importanti è dettata dalla volontà di offrire al committente il massimo standard qualitativo e il controllo sulla componentistica, fornita esclusivamente dalle migliori marche in commercio. In questo modo nascono sistemi di automazione, saldatrici, scordonatrici, smerigliatrici, banchi prova tenuta, macchinari con cifratura-foratura a codice, macchinari per la lavorazione del cilindro sagomato, transfer. Fino ad arrivare alle macchine speciali, soluzioni di alta tecnologia che rispondono alle esigenze più specifiche dei diversi settori produttivi.



venendo un profondo cambiamento, che aprirà una prospettiva maggiormente cosmopolita. In quest'ottica, dalla nostra parte abbiamo il valore aggiunto della conoscenza, della ricerca, dell'innovazione e della qualità. Tutti fattori imprescindibili per chi, come noi, vuole affermarsi nella competizione globale».

Quindi nel medio termine intendete incrementare la quota di export?

«Purtroppo abbiamo sottovalutato per anni l'opportunità di crescere all'estero. Abbiamo per troppo tempo guardato al mercato nazionale come all'unico mer-

cato possibile. Tuttavia, il perdurare della crisi e il calo della domanda interna ci hanno motivati ad allargare i nostri orizzonti. Abbiamo così indirizzato le nostre energie verso la Russia, un paese lontano geograficamente e culturalmente, però vicino dal punto di vista produttivo. In Russia esistono ancora molte fabbriche che gestiscono le fasi di produzione manualmente. Ci rivolgiamo pertanto a questo target, proponendo i nostri innovativi sistemi di automazione».

La reazione alla crisi è stata limitata a una ricerca di nuovi mercati o avete puntato anche su altre voci di

Alessandro Bossini, amministratore della Dobos Automazioni Srl di Montirone (BS)
www.dobos.it



investimento?

«L'impegno più importante, anche in termini economici, è stato quello rivolto alla ricerca, all'innovazione e alla sperimentazione. Voci di investimento che abbiamo continuato a sostenere anche in periodo di crisi. Negli ultimi tre anni, infatti, abbiamo destinato risorse importanti per la sostituzione di alcuni dei macchinari con altri più innovativi e all'avanguardia. I risultati ci sono stati e ora sembrano profilarsi per noi interessanti prospettive».

Nel 2015 continuerete a investire in questa direzione?

«Assolutamente sì. E poiché la nostra volontà di fare impresa è grande, ora le nostre energie sono orientate verso un nuovo importante investimento, vale a dire una nuova sede operativa più funzionale, che ci permetterà di rendere più efficienti tutti i reparti di lavorazione: progettazione, lavorazioni meccaniche, montaggio e collaudo. In questo modo l'azienda potrà ancora crescere e guardare al futuro accompagnata dall'ottimismo che i risultati finora ottenuti ci suggeriscono».

Vittoria Divaro